



impresa



comunità



persone



rete





Io sono me più il mio ambiente
e se non preservò quest'ultimo
non preservò me stesso.

Josè Ortega Y Gasset

Lettera del presidente

Rendere conto del lavoro realizzato e dei risultati ottenuti dell'anno di attività di riferimento è la principale funzione del Bilancio Sociale, che ormai da molti anni la nostra cooperativa sociale redige, presenta e approva nella medesima assemblea chiamata ad approvare il bilancio economico e i documenti correlati. Si tratta di una scelta voluta dal CdA proprio con l'intento di mettere sullo stesso piano e conferire la medesima importanza ai due documenti che rendono pubblici, confrontabili e

trasparenti le principali informazioni che riguardano l'andamento della nostra cooperativa.

Da qualche anno per le cooperative sociali della Lombardia, il Bilancio sociale è un requisito necessario per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale, ma dal prossimo anno diventerà obbligatorio per tutte le cooperative sociali per effetto della riforma del terzo settore e dell'impresa sociale adottate proprio nel 2017. Le novità normative aggiungono inoltre una richiesta, che per quan-

to non del tutto chiarita, richiama le cooperative sociali ad introdurre forme di valutazione dei risultati ottenuti mediante una qualche forma di misurazione degli impatti sociali positivi realizzati.

Ecosviluppo, ancora una volta, non solo non si fa trovare impreparata davanti alle novità, ma possiamo affermare che è in grado di anticiparle: infatti introducendo, già da due anni, il sistema di valutazione del valore prodotto dalle attività di inserimento lavorativo col metodo VA-

LORIS, le cui risultanze troverete nelle pagine di questo Bilancio Sociale, stiamo percorrendo proprio un lavoro di valutazione d'impatto e non solo di rendicontazione sociale.

Questo a dimostrazione che per noi il Bilancio sociale non è un semplice adempimento né tanto meno un documento da compilare quando si avvicina la data dell'assemblea, bensì un processo che richiede una manutenzione costante durante tutto l'arco dell'anno.

Per questo per redigere un buon

bilancio sociale, serve avere impostato un lavoro di “contabilità sociale” che impostando un lavoro di programmazione e registrazione dei “movimenti sociali” consenta di gestire un processo di “accountability” che si sviluppa durante tutto l’arco dell’anno. Così come per il bilancio economico, vi sono gli appuntamenti regolari di verifica e controllo, che da quest’anno si sono ulteriormente qualificati con l’avvio dell’attività di “Certificazione di Bilancio” resa necessaria dalle dimensioni importanti dal punto di vista patrimoniale che la nostra cooperativa ha raggiunto, altrettanto per il Bilancio sociale abbiamo ormai consolidato un percorso a tappe che in particolare la Commissione socia-

le e il gruppo bilancio accompagna sedimentando quella che sta diventando pian piano una metodologia di lavoro.

Per il Bilancio Sociale, non sono previste per leggi o regolamenti, scadenze o procedure, tuttavia noi abbiamo avviato un sistema che sta adempiendo a questo compito delicato grazie al lavoro che si articola su più livelli: quello degli indirizzi e delle scelte gestionali del CdA; quello di elaborazione e accompagnamento del Gruppo di Lavoro del Bilancio Sociale; quello di ispirazione e monitoraggio della nostra Commissione Sociale ed in fine quello della parte condivisa con le altre componenti cooperative e associative che si esprime col bilancio sociale condiviso.

Questo Bilancio Sociale è anche il primo che approviamo dopo le modifiche statuarie che abbiamo apportato nel corso del 2017, per rendere la nostra “Carta fondativa” più attuale e attenta ad una dimensione di mutualità rispettosa della legge 381/1991 nella convinzione che abbiamo circa la necessità e il dovere di essere una cooperativa sociale inclusiva

e capace di raccogliere nella sua base sociale, portatori di interesse diversi e rappresentativi del tessuto sociale del territorio, ma anche di lavorare nella direzione di aumentare la responsabilità e la partecipazione dei soci lavoratori non solo alla vita della cooperativa come “azienda” ma alla vita della cooperativa e della sua dimensione mutualistica estesa. In certo senso vogliamo che Ecosviluppo cooperativa sociale sia una “comunità di destino” che aumenta le potenzialità sociali dei propri soci e della propria rete di riferimento.

Per questo nei prossimi anni dovremo analizzare come rendere evidente e percorribile una “contabilità sociale” della mutualità e della reciprocità allargata nei nostri futuri bilanci sociali. Migliorando quelle attenzioni e quei risultati che comunque il lettore attento troverà nelle pagine seguenti.

Come ormai consueto anche quest’anno il nostro Bilancio sociale si completerà con una componente di comunicazione video per aumentare la fruibilità e trasmettere quelle emozioni che i testi stampati non riescono a trasmettere.

Naturalmente tutto questo non sarebbe possibile se non vi fosse la pas-

sione, l’impegno e l’intelligenza che in tanti e tante hanno messo a disposizione per questo processo. Il Cda, la Direzione, l’Area Sociale, la Commissione Sociale, il Gruppo Bilancio Sociale e tutte le lavoratrici e i lavoratori che hanno dato il loro contributo. A tutti voi un sincero ringraziamento e l’invito a mantenere alto e costante l’impegno per continuare a fare di Ecosviluppo la cooperativa sociale che ci rende orgogliosi di poter dire: “Noi ci siamo, noi ne facciamo parte”.

Giuseppe Guerini

Stezzano, aprile 2017



Indice

Lettera del presidente	pag. 2
Premessa	pag. 5
Lettera della commissione sociale	pag. 6
La carta d'identità	pag. 8
Le nostre origini	pag. 10
La mission	pag. 12
Strategie ed obiettivi	pag. 14
Gli stakeholder	pag. 20
La base sociale	pag. 22

La governance	pag. 24
La struttura organizzativa	pag. 26
Il personale	pag. 28
Gli inserimenti lavorativi	pag. 31
Valoris	pag. 36
Dati economici	pag. 42

Premessa

Questo è il quarto Bilancio Sociale che deriva da un lavoro strutturato, portato avanti da un gruppo di persone formato da soci lavoratori e soci volontari. E' il risultato di un percorso iniziato nel 2013, attraverso la partecipazione a momenti di incontro abbiamo potuto discutere, agire, proporre e mettere in risalto le scelte e le azioni effettuate in ambito etico e sociale.

Il bilancio e le proposte vengono sempre sottoposte al Consiglio di Amministrazione che incoraggia e sostiene il gruppo sull'attenzione e la realizzazione di nuove attività.

Elaborare il bilancio sociale e il video di accompagnamento significa per noi tenerne la regia organizzativa, i protagonisti sono le persone, i servizi e tutti quanti contribuiscono alla rappresentazione identitaria e produttiva della cooperativa.

Oltre alla rendicontazione scritta ci occupiamo anche della scelta grafica che va di pari passo con quella del video, quest'anno le immagini che accompagnano il bilancio vogliono dare risalto alle persone che animano e occupano ogni giorno i nostri servizi.

Abbiamo, in questo modo, posto una lente di ingrandimento sui luoghi di lavoro cercando di aprire uno sguardo più ravvicinato, rendendo visibile a noi stessi e agli altri quanto la cooperativa produce e che sa produrre nel suo "insieme".

Inoltre il gruppo, come ogni anno, ha il compito di pensare e organizzare delle attività per i soci e i dipendenti; alcune riscontrano entusiasmo e partecipazione altre non sempre vanno a buon fine, ma sappiamo bene che ogni proposta che prevede dei compagni di viaggio necessita di "incontri" con le reciproche pluralità e complessità.

Tra le varie attività di quest'anno ricordiamo la visita all' Accademia Carrara, l'organizzazione del pranzo di Natale e della giornata del primo maggio con l'importante presenza del Vescovo.

Lettera della Commissione sociale

La Commissione sociale di Ecosvilupo, con la recente entrata dell'Associazione di volontariato "Il Porto" di Dalmine, si compone delle nove organizzazioni firmatarie di questa lettera e rappresenta un modello di incontro e di confronto sul fronte delle politiche culturali e sociali.

A partire dal 2010 ci siamo sperimentati sulla possibilità di interagire fra realtà molto diverse fra di loro sino a raggiungere, per alcune associazioni e cooperative, l'acquisizione della qualifica di socio e l'intreccio delle governance.

Dal 2013, ogni anno, in occasione della formulazione del Bilancio sociale abbiamo approfondito, condiviso e documentato alcuni temi di grande interesse: l'impresa sociale di comunità, le politiche del lavoro, la sostenibilità, le relazioni col territorio, l'accoglienza.

Quest'anno, ci siamo interrogati sul tema "mutualità" nelle sue varie accezioni partendo da quanto scrive Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo ... "Che le cooperative, di qualsiasi settore, avessero una funzione sociale che deriva proprio da una forma di mutualità condivisa tra i soci e che organizza attività economiche che non esauri-

scono nella ricerca dell'interesse dei propri membri, era un principio riconosciuto giuridicamente, tanto che la Costituzione Italiana del 1947, all'articolo 45 affida al legislatore il compito di promuovere le cooperative per la loro funzione sociale ..."

Abbiamo creato un gruppo che si è incontrato sette volte - da novembre 2017 ad aprile 2018 - dedicando circa due ore a ciascun incontro. Il gruppo ha elaborato il documento allegato al presente Bilancio sociale. Documento che riporta, in sintesi, le diverse forme assunte dalla mutualità nelle organizzazioni, siano esse cooperative sociali di tipo A), cooperative sociali di tipo B), associazioni di volontariato.

Il valore aggiunto del lavoro prodotto è rappresentato dall'apprendimento vicendevole e circolare realizzato e generativo di prospettive intraviste o tracciate per sviluppare la mutualità, soprattutto se si tiene conto che la mutualità tende a modellarsi secondo il comune sentire della coscienza collettiva, a sua volta condizionata dal mutare dei tempi, delle situazioni e dei luoghi.

È ferma intenzione della Commissione sociale consolidare le relazioni in essere per costruire legami.

Cooperativa sociale Biplano, Urgnano
Cooperativa sociale Ecosviluppo, Stezzano
Cooperativa sociale L'Impronta, Seriate
Cooperativa sociale Il Pugno Aperto, Treviolo
Cooperativa sociale Ruah, Bergamo
Associazione Il Porto, Dalmine
Associazione Mani Amiche Onlus, Stezzano
Associazione Mercatino dell'Usato, Stezzano
Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, Bergamo

La carta d'identità

Ecosviluppo è una cooperativa sociale di tipo B nata nel 1995 che si occupa, fin dalle sue origini, di servizi ecologici nei quali si è sempre più specializzata: raccolta rifiuti porta a porta, spazzamento strade meccanizzato e manuale, igiene urbana, gestione di aree ecologiche, trasporto di rifiuti differenziati e rifiuti solidi urbani pesanti, stoccaggio e differenziazione di materiali riciclabili, trasporto di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche.

In 22 anni di vita ha svolto attività di integrazione e inserimento lavorativo a favore di 411 persone riconosciute svantaggiate ai sensi della Legge 381: persone con disabilità psichica e fisica, soggetti con problematiche di dipendenza da

sostanze psicotrope (tossicodipendenti e alcolodipendenti), persone sottoposte a misure di restrizione della libertà (detenuti ed ex detenuti, affidati all'autorità giudiziaria, misure di provvedimenti di detenzione alternativa); ed oltre a questi anche un'importante quota di lavoratori non certificati da svantaggio 381, provenienti o fortemente esposti al rischio di "disoccupazione di lungo periodo" (Regolamento UE n° 651/2014).

Da anni collaboriamo stabilmente con lo SPRAR, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, costituito dalla rete degli enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Ecosviluppo ha attivato 16 tirocini osservativi e di questi 10 sono diventati poi dei percorsi di assunzione diretta. A

fine anno sono 4 i ragazzi segnalati dallo SPRAR tra i nostri dipendenti, di cui 2 a tempo indeterminato.

Il lavoro di produzione dei servizi si svolge in più di 50 diversi comuni nelle Province di Bergamo, Milano, Monza Brianza, Como e Cremona, ed ha portato Ecosviluppo ad essere una delle cooperative sociali di inserimento lavorativo maggiormente

Unità locali
Via Fiume Po
24040 Stezzano (BG)

Via dell'Industria
22070 Cassina Rizzardi (CO)

Federazione d'appartenenza
Confcooperative

Numero Albo Regionale Cooperative Sociali
211

Codice Ateco
381100

Iscrizione albo nazionale delle società cooperative
A107539

Categoria
Cooperativa sociale tipo B

Sede legale e operativa
Via Circonvallazione Ovest 20
24040 Stezzano (BG)

**Albo nazionale gestori
ambientali**
MI/000564

CF e P.IVA
02413360161

Telefono
035 4540878

Fax
035 4379072

Sito
www.Ecosviluppo.it

Mail
info@ecosvil.it

Posta certificata
direzione@pec.ecosvil.it

strutturate e con il maggior numero di occupati della Provincia di Bergamo e della Lombardia. Ecosviluppo ha avuto negli ultimi 5 anni una costante crescita di servizi con un aumento del 65% del personale dipendente. Al 31/12/2017 conta 217 lavoratori, 165 occupati nella provincia di Bergamo, 32 nella provincia di Milano/Monza Brianza,

18 in quella di Como e 2 in quella di Cremona, suddivisi in base alle varie mansioni: 73 addetti alla raccolta dei rifiuti, 34 allo svuotamento dei cestini, 9 ai trasporti, 24 impegnati in tecnostuttura, 14 nei servizi di spazzamento stradale, 5 nella manutenzione dei mezzi, 14 presso l'impianto di selezione e cernita e 44 nei centri di raccolta.

I nostri servizi, a seconda della tipologia, sono così distribuiti nei vari territori in cui siamo presenti:

- **Raccolta differenziata rifiuti porta a porta in 25 Comuni;**
- **Spazzamento stradale in 7 Comuni;**
- **Gestione centri di raccolta in 26 Comuni.**

La Cooperativa può vantare un totale di 106 automezzi che, a seconda della tipologia, si suddividono in 32 vasche satellite, 23 porter, 18 compattatori, 7 spazzatrici, 6 scarrabili, 4 pianali Raee, 2 rimorchi, 2 muletti, 1 Gru Ragno semovente, 1 officina mobile e 10 autovetture aziendali.

Anche quest'anno Ecosviluppo ha aggiunto al proprio Bilancio Sociale l'indicatore VALORIS, volto ad

analizzare gli effetti economici della cooperazione sociale di tipo B sui budget pubblici.

Il metodo si basa sull'analisi costi-benefici derivanti dall'inserimento di lavoratori in condizione di svantaggio, sia riferiti all'art. 4 della legge 381 che al regolamento UE n° 651/2014 (disoccupati di lunga durata).

I costi per i conti pubblici sono rappresentati dalle esenzioni fiscali riconosciute alle cooperative sociali ed i contributi garantiti per il reinserimento delle persone al lavoro. I benefici creati per i bilanci pubblici sono rappresentati dalle imposte sul reddito versate e l'Iva prodotta da questi lavoratori, ed i costi evitati grazie al miglioramento delle condizioni dei lavoratori inseriti. I risultati di questa ricerca, riferiti all'anno 2017, sono i seguenti: il totale dei benefici/risparmi generati per la Pubblica Amministrazione ammontano ad Euro 952.277,16, il totale dei costi per la P.A. è stato di Euro 439.563,35 con un risparmio per le casse pubbliche di Euro 512.713,81 così ripartito: 30,9% a favore dei Comuni, 1,8% a favore della Regione Lombardia e 67,4% a favore dello Stato.



ECOSVILUPPO | SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Le nostre origini

Ecosviluppo si è costituita il 6 ottobre 1995 per desiderio di un gruppo di volontari, facenti capo all'associazione "Mani amiche" e "Migrantes", con lo scopo di offrire una risposta lavorativa ai migranti, che in quegli anni cominciano ad affacciarsi nel nostro territorio, attraverso la raccolta differenziata e materie seconde.

Sulla scia delle emergenze create dalla grande espansione del fenomeno rifiuti, affiancata ad una crescente sensibilità ecologica, ed al

fenomeno migratorio, cui le amministrazioni pubbliche stentano a dare una risposta, la presenza sul territorio di Ecosviluppo induce queste ultime a considerarla una soluzione a queste criticità.

Il Comune di Stezzano decide così di riorganizzare il servizio raccolta rifiuti affidandole la raccolta differenziata "porta a porta" ed il recupero dei materiali di scarto, nonché la gestione della stazione ecologica.

Ecosviluppo si è costituita il 6 otto-

bre 1995 per desiderio di un gruppo di volontari, facenti capo all'associazione "Mani amiche" e "Migrantes", con lo scopo di offrire una risposta lavorativa ai migranti, che in quegli anni cominciano ad affacciarsi nel nostro territorio, attraverso la raccolta differenziata e materie seconde.

Sulla scia delle emergenze create dalla grande espansione del fenomeno rifiuti, affiancata ad una crescente sensibilità ecologica, ed al fenomeno migratorio, cui le ammini-

strazioni pubbliche stentano a dare una risposta, la presenza sul territorio di Ecosviluppo induce queste ultime a considerarla una soluzione a queste criticità.

Il Comune di Stezzano decide così di riorganizzare il servizio raccolta rifiuti affidandole la raccolta differenziata "porta a porta" ed il recupero dei materiali di scarto, nonché la gestione della stazione ecologica.



In breve tempo, a fianco di questo primo incarico di natura pubblica, la cooperativa offre una serie di servizi rivolti alla domanda privata realizzando attività di sgombero a domicilio, dimostrando una propensione imprenditoriale che ne caratterizzerà poi l'evoluzione, riuscendo a dare lavoro non solo agli immigrati ma altresì alle persone svantaggiate, caratterizzandosi come cooperativa di tipo "B" e aderendo a Federcooperative.

Sulla scorta dell'esperienza di Stezzano, anche altre Amministrazioni locali, a partire dai comuni limitrofi, decidono di affidarle i primi servizi ecologici legati alla differenziata.

Si avviano così le prime esperienze di esternalizzazione con affidamento mediante gara d'appalto.

Desiderio di riuscire in un'impresa ardita come quella di coniugare la solidarietà con l'efficienza, tanti contributi dai volontari e dai lavoratori, disponibilità a rischiare soprattutto mettendo in gioco fiducia e relazioni, sono gli ingredienti della partenza, che compensano gli inevitabili deficit degli esordi e gli affanni finanziari, che un'impresa avente principale patrimonio il lavoro e le idee delle persone, non un capitale monetario, incontra sul proprio cammino.



La mission

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo internazionale e in rapporto ad essi cerca di agire quotidianamente. Tali principi sono la mutualità, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità, il rispetto dei ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un

equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Seguendo il 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, cura gli interessi dei soci e della collettività, cooperando attivamente e interagendo in vari modi con le altre cooperative a livello locale, nazionale ed internazionale.

I VALORI A CUI CI ISPIRIAMO

L'attenzione alla persona, intesa come essere in relazione, che deve stare al centro dell'organizzazione cooperativa e costituire il fine ultimo del suo agire.

Il lavoro, fondamento morale di un agire economico costruito sull'onestà, sulla trasparenza, sulla responsabilità individuale e collettiva.

La democrazia, intesa come pratica sostanziale di pluralismo, diritto di espressione e libero confronto tra le diverse opinioni e i diversi punti di vista.

L'imprenditorialità, che produce ricchezza e qualità dei processi e dei prodotti attraverso la valorizzazione delle competenze, delle specializzazioni professionali e dell'efficienza organizzativa.

La cittadinanza attiva, equa e solidale, come orizzonte etico assunto da cittadini responsabili attenti ai bisogni delle fasce più deboli e consapevoli dell'importanza della sussidiarietà tra pubblica amministrazione e mondo dell'associazionismo organizzato.



PRINCIPI DI FONDO

Crescere insieme alla comunità. “Insieme” presuppone una crescita comune e condivisa, in cui non vi è chi aiuta e chi viene aiutato, ma in cui ciascuno ha un ruolo attivo nella crescita della comunità cui appartiene.

Seguire la filosofia dell'intervento imprenditoriale. Superata la logica del “lavorare per...” o “a favore di...”, si perseguono finalità di **interesse generale**, adottando modelli organizzativi e gestionali orientati all'impiego razionale e alla valorizzazione di risorse comuni. Beneficiare la comunità nel suo insieme.

Beneficiare la comunità nel suo insieme. Non si considerano benefi-

ciari del proprio intervento i soggetti fragili o potenzialmente a rischio, ma la comunità nel suo insieme, quella comunità cui si è legati da relazioni di reciprocità.

Ampliare la governance. Sulla governance interna che deriva da uno sguardo chiuso e parziale, prevale una governance allargata, aperta alla presenza attiva dei diversi portatori di interessi.

Condividere le risorse miste. Le risorse economiche e umane, messe a disposizione dai diversi attori della comunità, sono impiegate per raggiungere finalità condivise, nell'equilibrio tra sostenibilità economica dei progetti e risposta ai bisogni del territorio.

Strategie ed obiettivi

Le strategie e gli obiettivi della cooperativa sono connotati dalla nostra mission sociale, oltre ad essere un'occasione di lavoro per i soci e i dipendenti ha rilevanza la motivazione primaria che è quella di generare utilità sociale, manifestandosi in:

- lavoratori, soci e mutualità;
- la rete e la comunità;
- le nostre politiche ambientali.

LAVORATORI, SOCI E MUTUALITÀ

Lavoratori in situazione di svantaggio. Rispetto ai lavoratori in situazione di svantaggio è nostra intenzione proseguire nella politica di offerta di occasioni di lavoro e tirocini nei confronti delle diverse tipologie di svantaggio ospitate. Nel 2017 la cooperativa è riuscita ad inserire 21 lavoratori certificati secondo la legge 381 e 13 lavoratori afferenti al regolamento UE n.351/2014.

Lavoratori. La strategia della cooperativa per quanto riguarda i lavoratori si è orientata da alcuni anni all'obiettivo di mantenere alta la motivazione, promuovere il coinvolgimento e praticare politiche retributive eque e coerenti. Ecosviluppo si pone in continua ricerca per soddisfare e curare il benessere del dipendente

fornendo alcuni servizi, tra cui: lavaggio degli indumenti di lavoro, percorsi di formazione e informazione continua, corsi di alfabetizzazione per i lavoratori stranieri. Per l'anno 2018 saranno messi a disposizione euro 25.000 per il Welfare aziendale.

Iniziative a favore dei lavoratori. Il mutualismo interno, inteso come possibilità di attivare interventi di sostegno indiretto del reddito dei lavoratori, si concretizza in:

LAVAGGIO INDUMENTI

La continua ricerca nel soddisfare e valorizzare il beneficio personale dei dipendenti, ha portato Ecosviluppo a proseguire con il servizio di lavaggio degli indumenti di lavoro, attraverso un incarico lavorativo affidato ad una



ditta esterna, per migliorare le condizioni igieniche del vestiario dei lavoratori impiegati sui servizi ecologici, oltre a rappresentare un'attenzione alla tutela dai rischi per loro stessi e per le loro famiglie.

SPORTELLO INFORMATIVO

È proseguito anche nel 2017 lo sportello informativo av-

viato da tre anni all'interno della nostra sede, destinato a tutti i lavoratori e sostenuto economicamente dalla Cooperativa sociale Il Pugno Aperto. Sono stati registrati 32 accessi allo sportello, con un aumento del 7% rispetto al 2016 (il 22% se considerati 2 anni). La finalità principale del servizio è rispondere ai quesiti e ai bisogni rispetto al tema dell'immigrazione (in particolare permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare e cittadinanza), nonché offrire consulenze e approfondimenti di carattere informativo/giuridico, supportando i lavoratori nell'espletamento di particolari adempimenti burocratici e amministrativi.

WELFARE AZIENDALE

Sono stati stanziati 15.000 euro per welfare aziendale; 250 euro per ogni

nuovo figlio nato e tramite buoni libri o materiali didattici per i figli dei lavoratori: 50 euro per chi frequenta le scuole dell'infanzia e primaria, 200 euro per la scuola secondaria.

La Commissione sociale è un organismo composto da rappresentanti delle Cooperative Ecosviluppo, L'Impronta, Il Pugno Aperto, Ruah, Biplano e delle associazioni Mani Amiche, Mercatino dell'Usato, Il Porto, UILDM. È un luogo in cui ciascuna organizzazione si confronta per condividere pensieri e azioni volti a favorire le relazioni con il territorio. Alla Commissione spetta il compito di promuovere, aumentare, qualificare l'informazione e la partecipazione attiva di soci e lavoratori alla vita sociale. Per questo organizza: percorsi di formazione, aggiornamento e qualificazione interna; iniziative culturali in collaborazione con realtà associative, scolastiche, istituzionali del territorio; iniziative di cooperazione internazionale. Da sei anni, inoltre, redige un documento condiviso su temi sociali scelti di volta in volta: per l'edizione 2017 si è approfondito la mutualità. edizione.

LA RETE E LA COMUNITÀ

Servizi sociali pubblici. La Cooperativa collabora ordinariamente con numerosi uffici pubblici presenti nella Regione Lombardia che hanno competenze o sviluppano progetti nel campo dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Sul piano delle collaborazioni di carattere istituzionale, oltre ai rapporti derivanti dalle attività affidate dai diversi Comuni e alle relazioni instaurate di volta in volta con Sil, Sert, Uepe, Sportello Mestieri, Uffici di collocamento mirato e Istituti di pena, solidi rapporti sono stati avviati anche con la rete degli Uffici di Piano dei territori ove operiamo, in particolare nei Comuni di Bergamo, Seriate e Dalmine.

La strategia della Cooperativa nei confronti di questo composito ventaglio di controparti istituzionali prevede di mantenere e consolidare il patrimonio di relazioni professionali esistenti, nella consapevolezza -nostra e dei nostri interlocutori- che siamo ben lungi dal poter assolvere a tutte le richieste emergenti dai servizi sociali.

Comunità locale. Anche nel corso del 2017 abbiamo cercato di dare il nostro contributo, attraverso azioni mirate, alla crescita della comunità locale partendo da Stezzano, per noi quella più vicina, per estendersi sempre più.

PROGETTO AGORÀ

Considerata la nostra sensibilità al tema dell'immigrazione e l'alto numero di lavoratori stranieri, aderiamo dal 2012, con un contributo di 2.460 euro (nel 2017), al progetto Agorà, che si occupa della gestione di uno sportello di ascolto, risposta e orientamento ai diversi bisogni sia della popolazione immigrata che italiana. Capofila del progetto è il Comune di Zani-

ca in collaborazione con quelli di Comun Nuovo e Levate, l'Associazione Mani Amiche e la Cooperativa sociale Il Pugno Aperto come ente gestore.

San Paolo e Zanica. Nello specifico abbiamo mantenuto l'occupazione lavorativa, avviata nell'anno 2014, di una persona con disabilità, segnalata dal centro di ascolto, residente nel comune di Stezzano in collaborazione con il servizio sociale. In aggiunta a questo, nel mese di luglio, è stato avviato un nuovo percorso lavorativo di un'altra persona fragile segnalata dal centro d'ascolto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ'
STEZZANO

Questo progetto, composto da contributi economici e servizi, è promosso, insieme all'Associazione Mani Amiche ed all'Associazione Mercatino dell'usato di Stezzano, e gestito dal centro di ascolto Caritas delle Parrocchie di Stezzano, Azzano

INTERVENTI A SOSTEGNO DI
ALTRE INIZIATIVE SOCIALI

Come ogni anno, l'Assemblea dei Soci della cooperativa, stanziava una dotazione economica per iniziative sociali che per l'anno 2017 è stata di 20.000 euro.

Per il periodo aprile 2017 - aprile 2018 il consiglio di Amministrazione ha deliberato le erogazioni per i seguenti interventi:

- 1.000 euro all'associazione Special Bergamo Sport per sostenere l'iniziativa podistica "6 ore di corsa" con l'intento di raccogliere fondi a favore delle persone affette da disabilità motoria che attraverso lo sport ritrovano lo spirito e l'efficienza fisica necessari per un reinserimento sociale completo;
- 500 euro all'Associazione Vittorio Chizzolini Cooperazione Internazionale Onlus per un ciclo di incontri sul tema "Migrazione e cooperazione internazionale";
- 500 euro all'Associazione APAS di Stezzano a sostegno delle loro attività sociali;
- 1.000 euro alla Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto per il progetto "I colori dei Mestieri";

- 1.000 euro all'Associazione Mani Amiche come contributo alla scuola di Italiano per stranieri;
- 5.000 euro per il progetto SPRAR del Comune di Levate;
- 1.050 euro per il Xmas project Librosolidale 2017;
- 2.000 euro alla Diocesi di Bergamo per attività sociali;
- 250 euro all'Associazione Mato Grosso per attività sociali;
- 3.000 euro all'Associazione Mani Amiche per il progetto idropompe in Camerun;
- 2.000 euro alla Cooperativa Ruah per il progetto "Terra fra le mani".

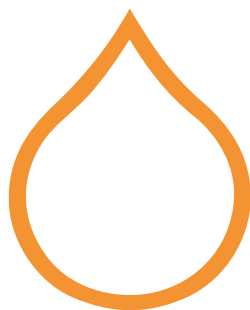
ZeroUNO Impresa sociale.

Nell'ottica di essere sempre più protagonisti dentro percorsi di innovazione e sperimentazione, che per altro in questi anni hanno contraddistinto la cooperazione sociale, il CDA di Ecosviluppo a fine 2016 ha deliberato la partecipazione all'IMPRESA SOCIALE ZeroUNO. L'impresa sociale nasce dalla sinergia di un'azienda privata (M.I.D.A. Informatica) specializzata in progetti di tutela di gestione e valorizzazione dei beni culturali e da un gruppo di cooperative che hanno come loro core business la formazione dei giovani e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Le cooperative sono Cooperativa Sociale L'IMPRONTA e la Cooperativa Sociale Famille; le attività di formazione sono affidate al Patronato San Vincenzo.

Committenti e clienti. La Cooperativa sociale Ecosviluppo mantiene da tempo, ed ha rinnovato proprio nel corso dell'anno, importanti certificazioni del sistema qualità EN-ISO. Nello specifico le attività sono certificate per le Categorie "EN ISO 9001" - "EN-ISO 14001" - "OHSAS 18001".

Nell'espletamento di servizi sempre più specializzati e sempre più attenti alle richieste degli utenti, la Cooperativa realizza anche quella parte della sua mission relativa alla tutela dell'ambiente e alla pratica di un'ecologia dello sviluppo umano.

In particolare si concretizza in un approccio ecologico alla fornitura dei servizi, che vuol dire sostituzione progressiva di vecchi automezzi inquinanti con camion di ultima tecnologia, a basso consumo e a basso impatto ambientale, così come acquisto di strumenti, quali ad esempio i soffiatori, dotati di filtri innovativi che riducono le emissioni di polveri sottili.



LE NOSTRE POLITICHE AMBIENTALI

Festival dell'Ambiente. il Festival dell'ambiente è stato un evento importante per la cooperativa, il nostro gazebo è stato, insieme a quello di altre aziende leader nel settore della sostenibilità ambientale, posizionato in centro Bergamo per tre giorni (26/27/28 maggio) ed allestito con:

- un grande plastico, nel quale mezzi in movimento, percorsi, impianto di stoccaggio, hanno simulato la raccolta della plastica di Ecosviluppo;
- video sulle nostre attività;
- laboratori di riciclo dedicati ai bambini.

Noi lavoratrici e lavoratori, socie e soci abbiamo spiegato, rappresentato, raccontato a tutto tondo il nostro lavoro, i nostri incontri e le nostre quotidiane relazioni.

Chi ci ha visto ed ascoltato ha incontrato attraverso la nostra presenza l'identità e la passione che in questi anni ci ha sempre più definito. Una parte dello stand è stata dedicata alla presentazione del progetto "idropompe per il Centrafrica" dell'associazione Mani Amiche.

Sono stati giorni generativi perché abbiamo dimostrato che le potenzialità di crescita (che non riguardano solo i numeri e i contratti) ci sono anche in una cooperativa come la nostra dove la promozione umana e il

bene comune sono la principale vocazione.

Tariffa puntuale. Nel corso del 2017 Ecosviluppo, per conto del Comune di Palosco, ha messo a punto, a partire dal 01.01.2018, un progetto per l'applicazione di un sistema di raccolta della frazione urbana residua a mezzo di contenitore a rendere dotato di microchip. Tale sistema di raccolta è l'elemento prodromico ed indispensabile per l'applicazione della TARI a natura corrispettiva cui, nel caso di Palosco, verrà dato corso a partire dal 01.01.2019. La diretta correlazione tra i quantitativi di rifiuto prodotto e conferito al servizio e l'entità della tariffa da corrispondere è un elemento che stimola in modo rilevante i comportamenti virtuosi, incentivando la differenziazione dei rifiuti e la riduzione della loro produzione ed andando a realizzare un sistema di concreto riconoscimento dell'impegno del singolo utente.

Orizzonte Zingonia. All'interno di un'intenzionalità di collaborazione e valorizzazione delle reciproche competenze Ecosviluppo è stata coinvolta dalla Cooperativa Il Pugno Aperto in un progetto di cura, sostenibilità e innovazione sociale e ambientale sul territorio di Verdellino/Zingonia finanziato dal-

la Fondazione Cariplo. Il progetto, denominato “Orizzonte Zingonia”, rappresenta per Ecosviluppo non solo il recupero di un luogo degradato e la possibilità di migliorare la vivibilità del quartiere ma anche attraverso una miglior gestione della raccolta rifiuti, cercando di promuovere la socialità sin dalla più tenera età. A partire da Novembre 2017 attraverso laboratori di riuso, giochi ed educazione ambientale, nello spazio del doposcuola tenuto in portineria, si cerca di trasmettere i valori legati all'ecologia promuovendo al contempo la socialità ai bambini della fascia delle elementari.

Bergamo Scienza. Ecosviluppo ha partecipato per la prima volta a Bergamo Scienza, prestigioso festival dedicato alla divulgazione scientifica giunto alla XV edizione nell'autunno 2017. Dal 30 settembre al 15 ottobre, presso la Scuola dell'Infanzia Alessandra Benvenuti di Bergamo, si è tenuto un laboratorio di edutainment con protagonista la plastica; l'attività durante la settimana vedeva protagonisti i bambini di diverse scuole dell'infanzia, mentre nei fine settimana bambini dai 5 agli 11 anni accompagnati dai genitori.

La partecipazione è stata un'occasione e una risorsa per creare e fare rete: con il Consorzio Solco Città

Aperta per quanto riguarda gli spazi; con l'Istituto Guido Galli per la cooperazione di alcuni suoi studenti; con i cittadini di Bergamo e provincia per l'interesse dimostrato.

Educazione ambientale. Ecosviluppo crede nell'importanza dell'educazione, poiché in essa sta la forza del cambiamento: fare Educazione ambientale significa scommettere sui futuri cittadini, vedendo in loro una possibilità per uno stile di vita sostenibile ed ecocompatibile con tutte le altre forme di vita.

Per questo la nostra presenza nelle scuole è forte, nell'anno scolastico 2017-2018 abbiamo lavorato in 22

scuole, con oltre 65 classi, distribuite su tutta la provincia: dalla bassa bergamasca alle valli, da un estremo all'altro; interagendo e conoscendo le diverse sfaccettature del territorio, trasmettendo a tutti l'importanza di salvaguardarlo.

Ma l'educazione non si afferma solo dietro i banchi di scuola, perciò attraverso progetti in ambiente abbiamo portato i bambini a contatto delle tematiche di cui stavamo parlando, perché l'esperienza diretta rimane la miglior maestra di vita.

Oltre all'attività nelle scuole, offriamo alla cittadinanza corsi per il compostaggio domestico, di cui uno svolto nell'autunno a Filago, mentre



un altro è in corso presso il comune di Fara Gera d'Adda; occasione per i cittadini di conoscere la risorsa che la frazione dell'umido può rappresentare per chi coltiva.

Riduzione degli impatti di circuiti di raccolta. La Cooperativa può vantare un totale di 106 automezzi che, a seconda della tipologia, si suddividono in 32 vasche satellite, 23 porter, 18 compattatori, 7 spazzatrici, 6 scarrabili, 4 pianali Raee, 2 rimorchi, 2 muletti, 1 Gru Ragno semovente, 1 officina mobile e 10 autovetture aziendali.

Oltre ai mezzi alimentati a gas, il parco mezzi si compone di veicoli

Euro 6 ed Euro 5, con una quota residuale di veicoli Euro 4.

La dotazione aziendale viene integrata dalla disponibilità di un'officina interna per la manutenzione degli automezzi e di un lavaggio autorizzato, la cui attività è anch'essa certificata secondo gli standard ISO 9001 e 14001 e OHSAS 18001.

CELEBRAZIONE DEL 1° MAGGIO

Con grande soddisfazione vogliamo ricordare tra i fatti più importanti dell'anno la Messa, officiata dal Vescovo di Bergamo Monsignor Francesco Beschi presso l'officina della sede di Ecosviluppo, in occasione della celebrazione della festa dei lavoratori del 1 maggio. E' tradizione degli ultimi anni che l'ufficio pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo organizzi la messa del Vescovo "con e per i lavoratori" presso una significativa realtà economica del territorio; siamo stati particolarmente fieri che

per tale, importante manifestazione, sia stata scelta Ecosviluppo che, per l'occasione, ha rappresentato tutta la realtà cooperativa Bergamasca.

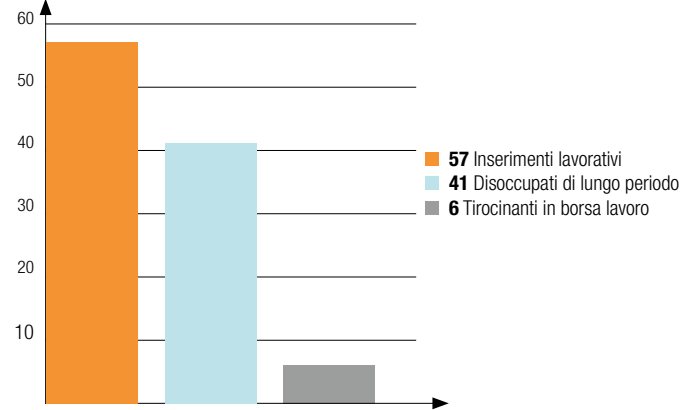
L'evento, a cui hanno partecipato circa 300 persone, ha visto la rilevante collaborazione oltre che dei rappresentanti dell'ufficio Pastorale anche della Parrocchia di Stezzano e della Polizia Locale; ma è stato possibile soprattutto grazie ad un impegno corale di soci e lavoratori di Ecosviluppo che, a vario titolo, ne hanno aiutato l'organizzazione.

Gli stakeholder

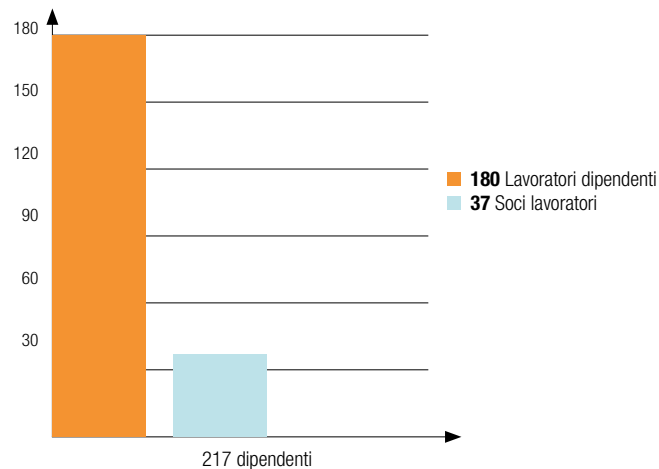
DATI AL 31/12/2017

Gli stakeholder sono le persone, le istituzioni, le organizzazioni, e tutti i portatori di un interesse di diritti e aspettative significativamente interessati alla Cooperativa Ecosviluppo e ai servizi che offre.

LAVORATORI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPATI



I LAVORATORI



I VOLONTARI

- 13 Soci volontari individuali;
- 8 Soci figure giuridiche organizzazioni (Cooperativa sociale Il Pugno Aperto, Cooperativa sociale L'impronta, Cooperativa Ruah, Cooperativa Biplano, Associazione Mani Amiche, Associazione UILDM, Associazione Mercatino dell'Usato, Associazione Il Porto).

I SERVIZI SOCIALI PUBBLICI

- Servizi di inserimento lavorativo (SIL) di Bergamo, Dalmine, Seriate, Grumello del Monte, Milano Est e Offerta Sociale Milano Nord;
- Casa Circondariale di Bergamo;
- Unità di esecuzioni penali esterne (UEPE) di Bergamo e Milano;
- Servizi tossicodipendenze (SERT) di Bergamo, Treviglio, Martinengo, Ponte San Pietro, Gazzaniga, Gorgonzola, Rovato;
- Uffici per il collocamento mirato di Bergamo, Milano e Monza-Brianza.

LA COMUNITÀ LOCALE

- **Associazioni territoriali:** Caritas Diocesana di Bergamo ed il centro d'ascolto Caritas di Stezzano - Associazione Carcere e Territorio di Bergamo - Sportello Agorà di Stezzano - Nuovo Albergo Popolare di Bergamo - Sportello Mestieri di Bergamo, Treviglio, Albino, Brembate Sopra e Como - Associazione Casa Amica di Bergamo - Comunità Ruah di Bergamo - Associazione Mosaico di Bergamo - Associazione Apas - Associazione Mani Amiche - Associazione Mercatino dell'Usato - Associazione il Porto;
- **Cooperative sociali:** L'impronta, Il Pugno Aperto, Biplano, Della Comunità, Ruah Impresa Sociale, Alchimia, Aeper, Berakah, Bergamo

Lavoro, La Ringhiera;

- **Reti cooperative:** Confcooperative, Consorzio Gino Mattarelli (CGM), Consorzio CGM Finance, Confcooperfidi, Consorzio Città Aperta, Consorzio Cascina Sofia (CL&S), Consorzio Vesti Solidale, Cooperativa Cauto, Cooperativa Spazio Aperto, Consorzio Cascina Clara-bella.

SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Per l'attivazione e la condivisione continua dei percorsi di inserimento lavorativo Ecosviluppo stringe relazioni proficue con i servizi sociali di base dei comuni di: Levate, Stezzano, Osio Sopra, Ugnano, Comun Nuovo, Seriate, Bariano, Orio al Serio, Palosco.

GLI UTENTI SPORTELLI TARI

	Abitanti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Carvico	4638	1890	219
Villa D'Adda	4694	1886	164
Calusco D'Adda	8347	3427	481
Mapello	6826	2805	306
Comun Nuovo	4402	1729	185

EDUCAZIONE AMBIENTALE BAMBINI/FAMIGLIE

Report attività di educazione ambientale svolte da Ecosviluppo per conto di altri committenti

Committente	
G.Eco per i Comuni di: Madone, Filago, Sotto il Monte, Almenno San Salvatore, Caravaggio, Ponte San Pietro, Torre De Busi, Ambivere, Brembate e Capriate San Gervasio. Bergamelli per il Comune di Selvino	
Numero di Bambini (circa)	1380

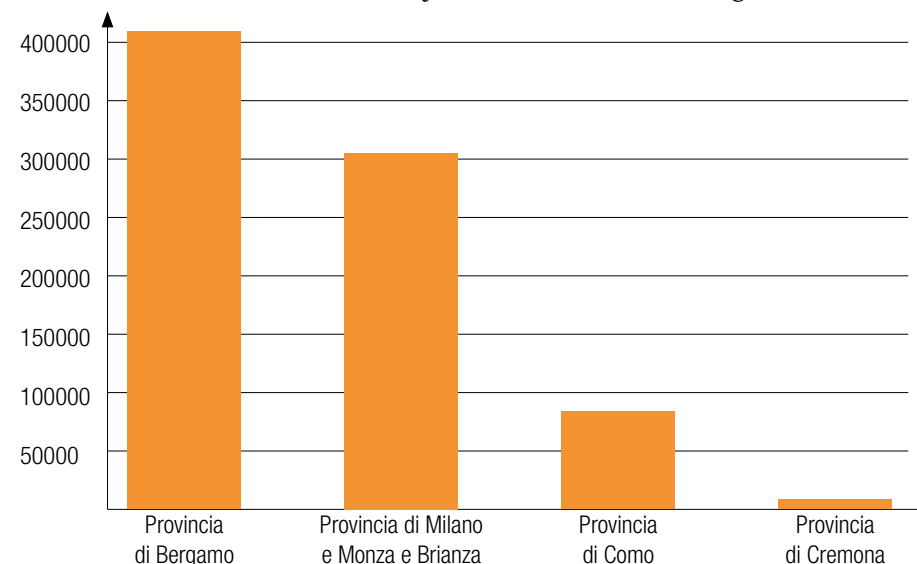
EDUCAZIONE AMBIENTALE BAMBINI/FAMIGLIE

Report attività di educazione ambientale svolte da Ecosviluppo

Comune	Numero di bambini (circa)
Curno	100
Comun Nuovo	50
Verdello	130
Ugnano	100
Cdr Bergamo	30
Palosco	130
Bergamo Scienza	200
Orizzonte Zingonia	25

GLI UTENTI

Cittadini che usufruiscono dei servizi ecologici



La base sociale

Nel corso del 2017 la composizione sociale è variata a causa delle dimissioni di 1 socio lavoratore e la decadenza di un altro. Nel corso dello stesso anno c'è stata l'ammissione di una persona giuridica rappresentata dall'Associazione Il Porto, di 12 soci lavoratori e di un socio volontario portando così il totale a 58.

Anche nel 2017 è stato attivato un percorso per aspiranti soci, organizzato dalla commissione sociale, in collaborazione con le cooperative Pugno Aperto, L'impronta, Ruah e Biplano oltre alle associazioni di volontariato Mani Amiche, UILDM e

Mercatino dell'usato di Stezzano. Il percorso si è strutturato in tre incontri che hanno affrontato le seguenti tematiche:

- Socialità e cittadinanza attiva: 2 concetti per costruire il futuro;
- Terzo settore: ieri, oggi e domani;
- Cooperazione e associazionismo: tra luci e ombre.

Alto il numero degli aspiranti soci (9 per Ecosviluppo) e qualitativamente molto attiva la partecipazione. Questa forte richiesta di adesione alla base sociale che si aggiunge ai partecipanti al percorso dell'anno precedente, si è concretizzata dura-

te l'anno, una volta terminato l'iter del gruppo di lavoro sul tema del nuovo Statuto e l'approvazione dello stesso, con l'ingresso di 14 nuovi soci, di cui 12 soci lavoratori, 1 socio volontario e 1 socio giuridico.

Dando loro il benvenuto sembra importante ricordare il momento di cultura e aggregazione rappresentato ancora una volta dalla visita guidata all'Accademia Carrara di Bergamo per la speciale mostra "Il Lotto riscoperto", a cui hanno partecipato soci e familiari domenica 12 febbraio 2017.

Percorso statuto. Nella seconda metà del 2016 si è costituita una commissione, formata da soci lavoratori e soci volontari, con il compito di ragionare ad un nuovo statuto; l'esigenza nasceva da due motivazioni principali:

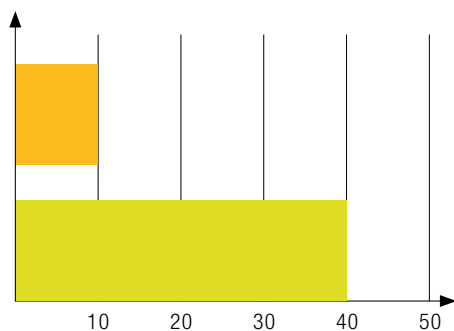
1. allargare l'oggetto sociale visto il percorso di aggregazione con la cooperativa Gaia ed i relativi servizi legati alla consulenza, gestione de-

gli sportelli comunali di informazione ai cittadini, la gestione dei piani di tariffazione per i servizi di igiene urbana e l'educazione ambientale;

2. La seconda esigenza riguardava la base sociale; per poter accettare le nuove domande di ammissione a socio di dipendenti della Cooperativa, vista la precedente condizione che quantificava nella misura massima di 2/3 di soci lavoratori sul numero totale.

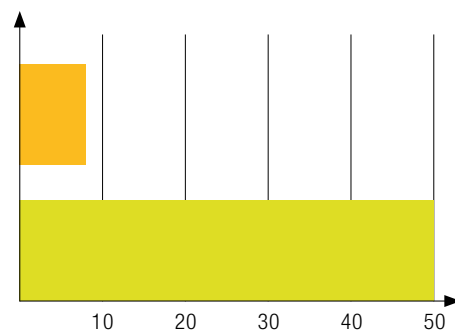
Il nuovo Statuto è stato approvato dall'assemblea straordinaria dei soci riunita per l'occasione il 21 marzo 2017.

Come tradizione, a fine anno, si è tenuto l'appuntamento ormai consolidato del pranzo di Natale, questa volta presso il ristorante "De Firem Rostec" di Misano Gera d'Adda, insieme a soci e lavoratori. Giornata vissuta sempre con enorme piacere dai partecipanti, al di fuori del luogo di lavoro, che rafforza più che mai il senso di appartenenza alla nostra cooperativa.



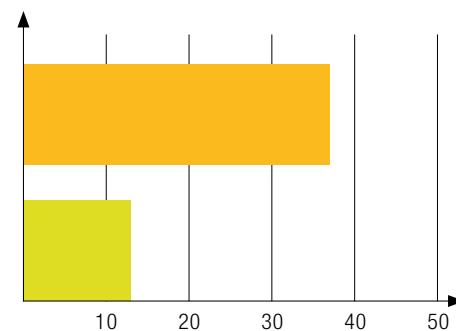
Suddivisione delle persone fisiche per nazionalità

10 Stranieri
40 Italiani



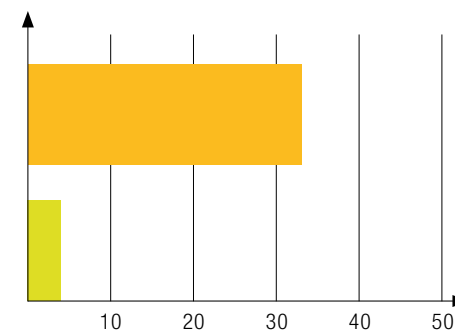
Suddivisione base sociale per tipologia

8 Persone giuridiche
50 Persone fisiche



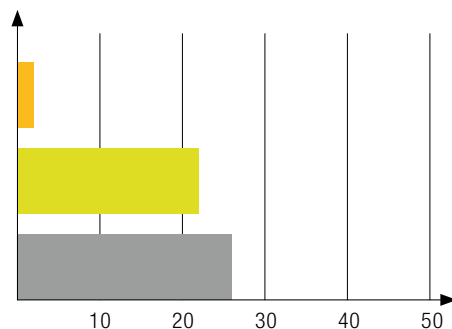
Suddivisione delle persone fisiche per tipologia

37 Soci lavoratori
13 Soci volontari



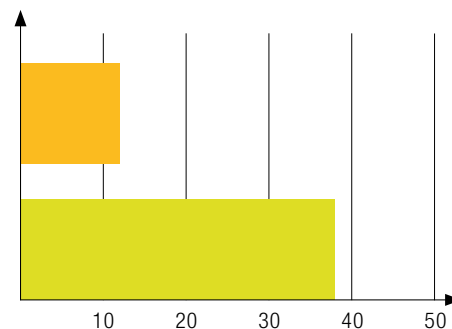
Suddivisione dei soci lavoratori tra ordinari e svantaggiati

33 Lavoratori ordinari
4 Lavoratori svantaggiati



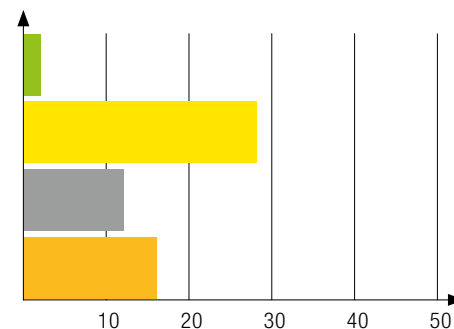
Suddivisione delle persone fisiche per fasce d'età

2 Meno di 30 anni
22 Da 30 a 50 anni
26 Più di 50 anni



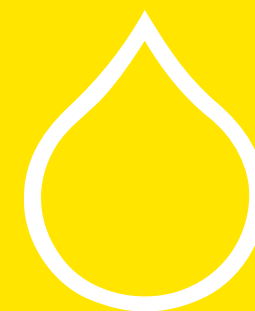
Suddivisione delle persone fisiche per genere

12 Donne
38 Uomini



Suddivisione base sociale per anzianità

2 Soci fondatori
28 Soci storici
12 Soci lavoratori dal 2009
16 Soci recenti dal 2011



La governance

Fulcro dell'attività di gestione della cooperativa Ecosviluppo è il Consiglio di Amministrazione, cui spetta il compito di tradurre le linee di governo affidate dall'Assemblea dei soci. Il nuovo CDA, si è insediato in seguito all'elezione svolta durante l'Assemblea del 21 aprile in cui sono stati confermati 5 consiglieri uscenti oltre alla nomina di Livio Cerri, Responsabile dei servizi di Ecosviluppo e Danilo Bettani, Presidente dell'Associazione UILDM. Alla data del 31/12/2017 risulta composto da 7 membri:

**GIUSEPPE
GUERINI**

- Presidente
- Socio lavoratore
- Presidente di Confcooperative Bergamo e di Federsolidarietà Nazionale.

**FAUSTO
GRITTI**

- Consigliere
- Socio lavoratore
- Direttore generale, procuratore speciale con procura sulla sicurezza, ambiente e appalti.

**LIVIO
CERRI**

- Consigliere
- Socio lavoratore
- Responsabile area operativa.

**DANILO
BETTANI**

- Consigliere
- Presidente Associazione UILDM.

**MARIA CRISTINA
ALBANI RONCHETTI**

- Vice Presidente
- Socio lavoratore.

**FRANCESCO
GANDOLFI**

- Consigliere
- Socio volontario.

**MARCO
SERANTONI**

- Consigliere
- Socio lavoratore
- Componente area inserimenti lavorativi.

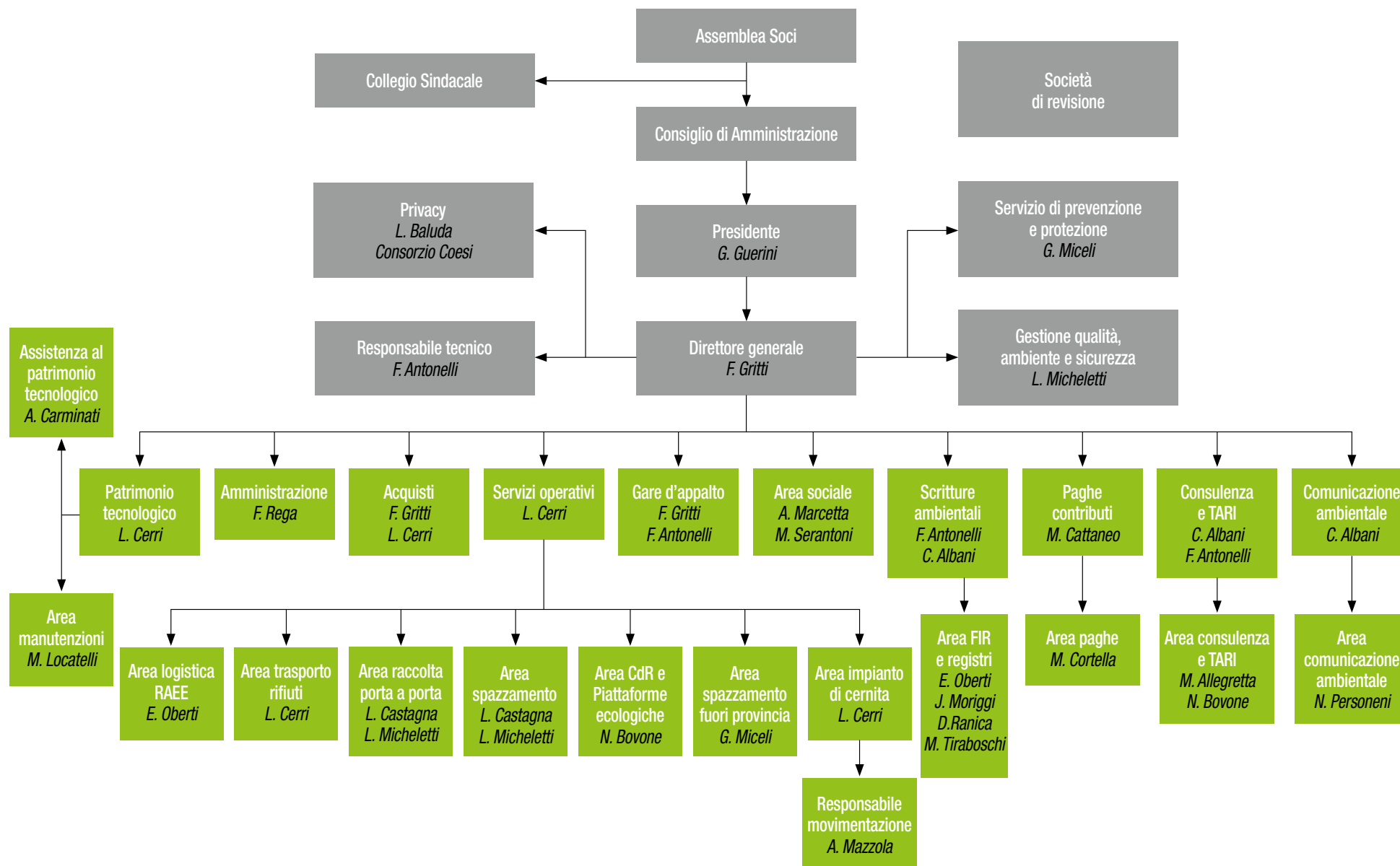
Nel corso del 2017 il Consiglio si è riunito 13 volte confermando l'intensità e l'impegno profuso dai componenti e dal Collegio Sindacale, puntuale e rigoroso nel suo ruolo, sempre disponibile e professionale. Presidente e consiglieri svolgono le loro attività all'interno del Cda gratuitamente.

A testimonianza della volontà di maggiore coinvolgimento dei soci, il CDA ha deciso di fissare durante l'anno 4 assemblee. L'anno trascorso è risultato particolarmente importante

perché è stato portato a termine il percorso dell'aggiornamento dello Statuto approvato durante l'assemblea straordinaria svolta il 21 di marzo.

Nell'assemblea ordinaria del 20 Aprile, oltre alla già citata elezione del nuovo Consiglio sono stati approvati il bilancio economico e il bilancio sociale. Le altre due si sono svolte rispettivamente il 21 febbraio e 7 novembre. In queste due occasioni il CDA ha relazionato sull'andamento della cooperativa e degli sviluppi futuri.

La struttura organizzativa





Il personale

In un contesto economico e imprenditoriale che tende a ridurre l'occupazione, noi in controtendenza continuiamo a considerare il lavoro e l'incremento degli occupati un valore.

Andamento tipologia di contratto	2017	2016	2015
Tempo indeterminato	146	134	135
Tempo determinato	71	62	48
Totale	217	196	183

Andamento numero assunzioni	2017	2016	2015
Assunzioni	74	58	47
Uscite	54	45	34

Andamento numero lavoratori occupati	2017	2016	2015
Ordinari	119	109	95
Svantaggiati	57	53	52
Disoccupati di lungo periodo	41	34	36
Totale	217	196	183

La sicurezza sul lavoro continua a essere uno dei temi principali della cooperativa

Anche nel 2017 la cooperativa ha investito energie e risorse sulla sicurezza in quanto ritiene fondamentale prevenire i rischi di infortuni dei lavoratori e/o incidenti sul posto di lavoro.

In Cooperativa la sicurezza sul lavoro non è vista come un obbligo, ma

come un dovere del datore di lavoro. Ecosviluppo è certificata OSHAS 18001:2008 e ormai da molti anni è alla continua ricerca di miglioramenti per rendere il lavoro di tutti più sicuro.

L'investimento totale sulla sicurezza nel corso dell'anno 2017 è stato di circa euro **101.150,00** e **1965 ore di formazione sulla sicurezza per un importo di circa euro 40.000,00.**

LA FORMAZIONE PREVISTA PER LEGGE

- 54 lavoratori hanno partecipato al corso sicurezza sul lavoro base di 4 ore cadauno, per un totale di 216 ore;
- 9 lavoratori hanno partecipato al corso sicurezza sul lavoro rischio basso di 4 ore cadauno, per un totale di 36 ore;
- 1 lavoratore ha partecipato al corso sicurezza sul lavoro rischio medio di 4 ore;
- 55 lavoratori hanno partecipato al corso sicurezza sul lavoro rischio alto di 12 ore cadauno, per un totale di 660 ore;
- 65 lavoratori hanno partecipato al corso di aggiornamento sicurezza sul lavoro di 6 ore cadauno, per un totale di 390 ore;
- 1 lavoratore ha partecipato al corso di aggiornamento per RLS di 8 ore;
- 21 lavoratori hanno partecipato al corso specifico per addetto ai centri di raccolta di ore 16 cadauno, per un totale di 336 ore;
- 1 lavoratore ha partecipato al corso per preposti di 8 ore;
- 9 lavoratori hanno partecipato al corso di aggiornamento per preposti di 9 ore cadauno, per un totale di 54 ore;
- 9 lavoratori hanno partecipato al corso per addetto antincendio rischio medio 8 ore cadauno, per un totale di 72 ore;
- 1 lavoratore ha partecipato al corso di aggiornamento per addetto antincendio rischio medio di 5 ore;
- 6 lavoratori hanno partecipato al corso primo soccorso 16 ore cadauno, per un totale di 96 ore;
- 3 lavoratori hanno partecipato al corso di aggiornamento primo soccorso 6 ore cadauno, per un totale di 18 ore.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI DIPENDENTI

- 1 lavoratore ha partecipato al corso per uso di gru scarrabile di 14 ore;
 - 4 lavoratori hanno partecipato al corso per uso carrello elevatore con conducente a bordo 12 ore cadauno, per un totale di 48 ore;
 - 1 lavoratore ha partecipato al corso sanzioni amministrative e tutela dell'ambiente di 8 ore;
 - 1 lavoratore ha partecipato al corso organizzato dallo Studio APS - Analisi psicosociologica
- Analisi dei processi e delle strutture organizzative relativo ai processi di osservazione e mappe che orientano nella lettura delle organizzazioni di 24 ore;
- 2 lavoratori hanno partecipato al corso organizzato da Euricse -Università degli studi di Trento sul tema del Welfare e Innovazione di 24 ore (tot. 48 h).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ecosviluppo è alla continua ricerca di capi di abbigliamento confortevoli e di qualità.

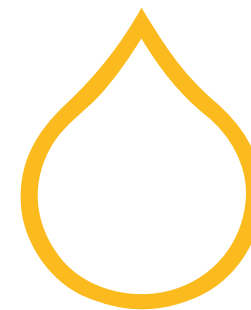
Ogni anno la cooperativa consegna a tutti i propri dipendenti 2 divise aziendali, una estiva (aprile) e una invernale (ottobre).

La cooperativa inoltre mantiene i seguenti servizi:

- servizio di lavaggio settimanale della divisa aziendale;
- noleggio distributore automatico per dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) (guanti-tute monouso-mascherine-occhiali protettivi-tappi-gilet a.v.).

INFORTUNI

Nel corso del 2017 si sono verificati 18 infortuni sul lavoro, di cui nessuno grave. La maggior parte sono dovuti a distorsioni, ferite o comunque traumi legati alle gambe (7 casi) o alle braccia (8 casi).



Fausto Gritti

Datore di Lavoro - D.D.L.

Giuseppe Miceli

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione - R.S.P.P.

Maria Camilla Bigoni

Consulente in materia di salute e sicurezza

Dr. Gian Pietro Tiraboschi

Medico Competente - M.C.

Giuseppe Battiato

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.

**L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA
D. LGS. 81/2008 DI ECOSVILUPPO AL 31/03/2018**

Gli inserimenti lavorativi

L'inserimento di lavoratori svantaggiati è il nucleo centrale e la ragione d'essere della nostra vita sociale ed economica, per poterlo realizzare efficacemente è necessaria una precisa

metodologia di lavoro e un progetto di vita personalizzato. Le fragilità portate dai lavoratori svantaggiati richiedono interventi di accompagnamento che aiutino l'acquisizione di

gradi crescenti di autonomia, alla conquista di rinnovata identità sociale e allo sviluppo di relazioni.

In Ecosviluppo, per l'accompagnamento dei lavoratori svantag-

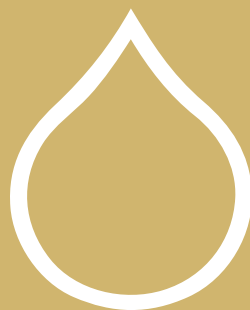
giati, è presente un'area inserimenti lavorativi con 1 educatore professionale ed 1 operatore sociale tutor.

MODALITÀ DI GESTIONE fasi, azioni e strumenti del progetto personalizzato

FASI	AZIONI	STRUMENTI
Segnalazione.	Raccolta dati attraverso relazione e confronto con servizio inviante. Attraverso l'area inserimenti lavorativi.	A cura del servizio inviante.
Colloqui conoscitivi e di approfondimento.	Approfondimento e valutazione del candidato rispetto all'area delle competenze, della motivazione, della flessibilità e della sua storia personale etc. A cura dell'area inserimenti lavorativi.	Adozione di interventi propri dell'azione di orientamento ed utilizzo delle metodologie e degli strumenti stabiliti utilizzati dall'area inserimenti (modello SC).
Presentazione del profilo all'interno dell'equipe direttiva presente in cooperativa.	Condivisione ed analisi del profilo del lavoratore e possibili abbinamenti; a cura dell'area inserimenti lavorativi con l'interazione dell'equipe direttiva.	Individuazione di possibili mansioni, contesti in cui impiegare il lavoratore, sempre con l'ottica delle attenzioni da apportare nei confronti della persona svantaggiata.
Inserimento del lavoratore svantaggiato nel contesto produttivo.	Progetto individualizzato d'inserimento lavorativo comprendente problematiche del lavoratore: obiettivi, metodologia e finalità. A cura dell'area inserimenti lavorativi. Condivisione del progetto e dei suoi contenuti con tutti gli attori coinvolti nel percorso stesso.	Stesura da parte dell'area inserimenti lavorativi di un progetto individualizzato condiviso e firmato dagli attori coinvolti (modello PPI).

METODOLOGIA specifica del processo di accompagnamento

FASI	INIZIATIVE\ATTIVITÀ
Realizzazione dell'attività lavorativa: Visita medica di idoneità e formazione rispetto delle norme di sicurezza. Accompagnamento all'interno della squadra di lavoro.	Azioni per garantire lo sviluppo di un percorso di inserimento lavorativo. Collegamento dell'area inserimenti lavorativi con le figure coinvolte nel progetto: responsabili operativi, capisquadra, medico del lavoro, responsabile sicurezza (RSPP) e servizio inviante. Affiancamento diretto del personale operativo attraverso la squadra.
Monitoraggio interno ed esterno.	Monitoraggio da parte del personale dell'area inserimenti lavorativi. Verifiche individualizzate con il lavoratore e il personale dell'area inserimenti lavorativi (modello VU). Verifiche interne con responsabili operativi (modello OV). Verifiche con equipe direttiva. Verifiche con il servizio segnalante (modello VU).



68 colloqui di primo ascolto e/o prima selezione con candidati lavoratori svantaggiati (di questi 60 segnalati dai servizi sociali);

70 incontri di aggiornamento e valutazione con enti invianti (finalizzati a verificare gli andamenti dei percorsi, le eventuali problematiche aperte e le possibili migliorie);

Preparazione di documenti vari per assunti e tirocinanti provenienti dall'area carceraria; espletamento come da contratto delle procedure di concessione ferie, permessi per assenze, richieste per visite mediche, comunicazioni cambio orari e programmi di trattamento;

AZIONI REALIZZATE NEL 2017

30 relazioni scritte (richieste dagli enti invianti e dagli organi di controllo competenti, come magistrati di sorveglianza, assistenti sociali UEPE, forze dell'ordine, case circondariali);

9 lettere di disponibilità (preliminari all'assunzione e al tirocinio di persone detenute o comunque limitate nella libertà personale);

Collaborazione con l'Associazione Carcere e Territorio per l'appartamento sede del progetto "Fra quattro mura un progetto di vita".

22 equipe incontri di coordinamento tra personale dell'area sociale, direttore e referenti dell'area operativa;

150 colloqui con lavoratori e tirocinanti in servizio (a seconda dei casi si sono realizzati colloqui a cadenza variabile).

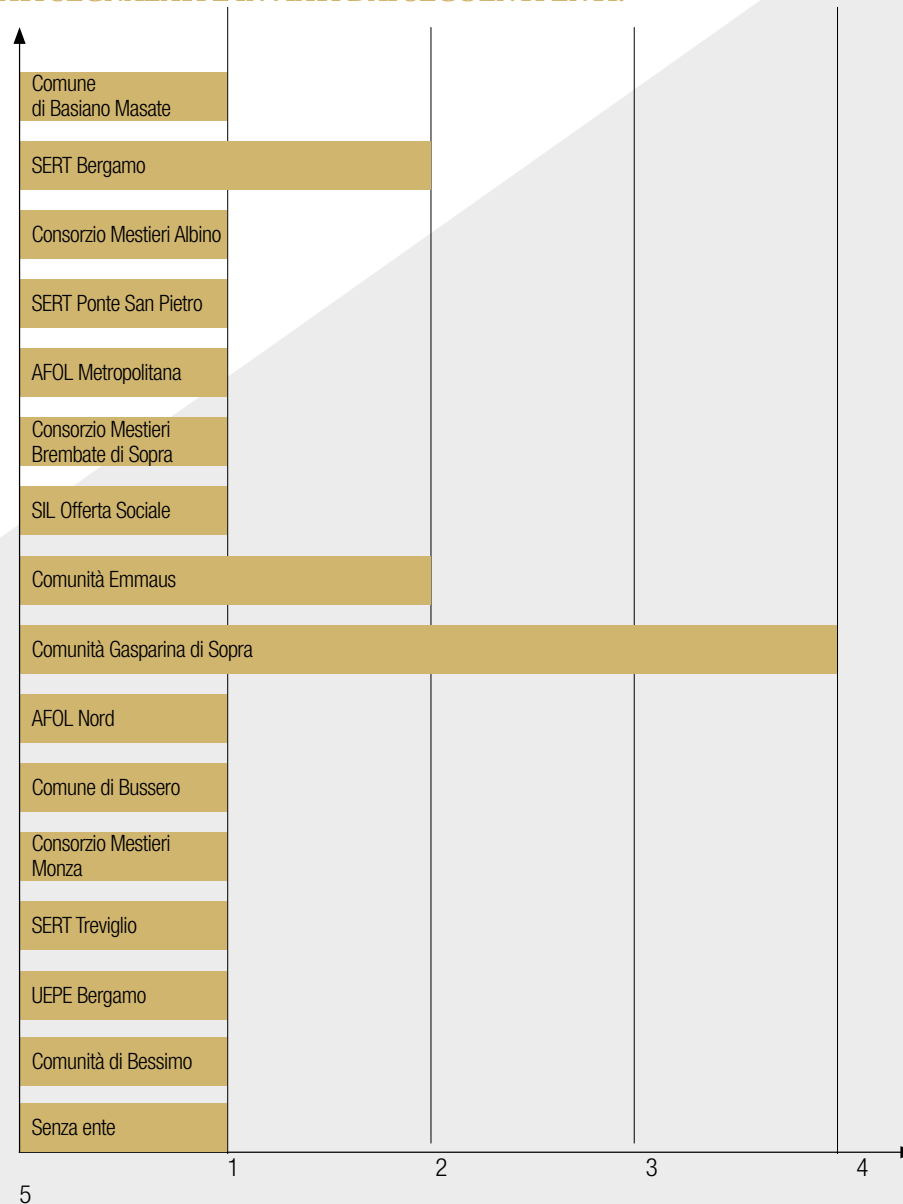
All'inizio del 2009 Ecosviluppo acquistava, anche grazie ad un contributo di Fondazione Cariplo, un appartamento sito nel comune di Stezzano, la cui gestione è affidata all'associazione carcere-territorio, che coordina progetti di Housing sociale per persone detenute ammesse ai benefici delle misure alternative che non hanno un alloggio dove risiedere o che per vari motivi non possono tornare nelle rispettive famiglie.

Per la gestione della rete degli alloggi l'associazione si avvale della collaborazione della Caritas Diocesana e dell'Opera Pia Calepio che partecipano al progetto grazie al lavoro di 2 educatori.

L'obiettivo primario di questa tipologia di appartamenti è fare in

modo che un detenuto possa essere messo nelle condizioni di ricrearsi una vita normale e autonoma, pur con le restrizioni concernenti la sua condanna, e rendersi completamente indipendente alla fine del periodo carcerario. Oltre alla disponibilità di una "casa", quindi, gli educatori deputati alla gestione degli alloggi dell'associazione, in sinergia con l'area sociale di Ecosviluppo cercano di sostenere la persona ospitata anche attraverso un percorso di riflessione sul "proprio vivere" nel rispetto di se stessi e della società di cui ne fanno parte, cercando in questo modo di consolidare le proprie potenzialità, così da valorizzarsi e vivere in modo corretto e giusto.

NEL CORSO DEL 2017 ABBIAMO REGISTRATO COMPLESSIVAMENTE L'INGRESSO DI 21 NUOVI LAVORATORI SVANTAGGIATI CHE CI SONO STATI SEGNALATI E INVIATI DAI SEGUENTI ENTI:

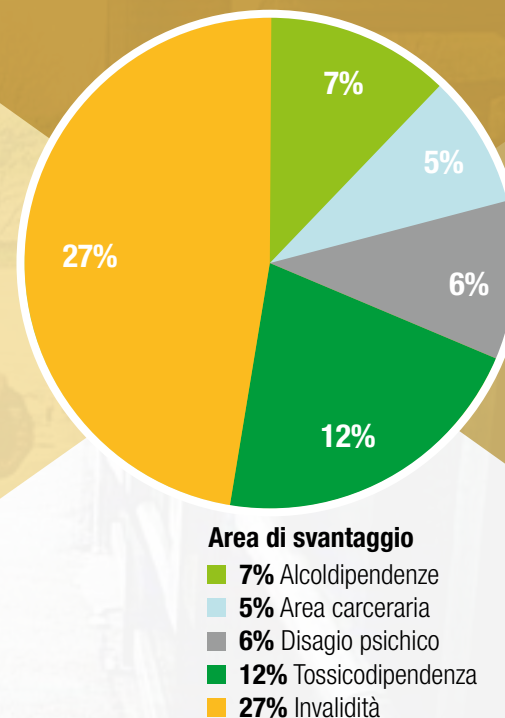


Nel 2017 hanno terminato complessivamente i loro percorsi d'inserimento lavorativo in Ecosviluppo un totale di 18 lavoratori svantaggiati, 9 dei quali assunti nel corso dello stesso anno.

Questi 18 lavoratori hanno visto concludersi il loro percorso lavorativo in cooperativa per:

- **Scadenza naturale del contratto:**
13 casi
- **Dimissioni volontarie:**
2 casi
- **Interruzione rapporto di lavoro:**
3 casi

Ora, se dai numeri passiamo all'analisi della casistica delle problematiche delle persone, la ricostruzione dei 57 lavoratori svantaggiati presenti in Cooperativa al 31/12/2017 ci conduce al grafico qui a fianco:



I TIROCINI

Nell'anno appena trascorso vi sono stati 11 tirocini lavorativi attivati a fini osservativi e/o formativi, in virtù delle convenzioni e delle collaborazioni in essere con gli Enti invianti. Nel dettaglio lo screening della provenienza dei tirocinanti ci mostra i seguenti dati:

- **10 inviati dal Consorzio Mestieri Bergamo;**
- **1 inviati dal Consorzio Mestieri di Brembate di Sopra.**

Ricordiamo con soddisfazione che

nel corso del 2012 la cooperativa ha certificato il percorso di inserimento lavorativo all'interno delle tre certificazioni di qualità: EN ISO 9001:2008, EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007.

La certificazione dell'Area inserimenti lavorativi rimanda immediatamente al tema dell'equilibrio e dell'equità con cui la nostra attività di impresa si deve realizzare. Equità nella gestione del lavoro e dell'economia, equilibrio tra dimensione sociale e dimensione imprenditoriale.



Il valore creato dall'inserimento
lavorativo per i budget pubblici
Il caso della cooperativa
Ecosviluppo (BG)

PREMESSA: IL METODO UTILIZZATO

L'analisi degli effetti economici della cooperazione sociale di tipo B sui budget pubblici è condotta tramite il metodo di valutazione "VALORIS" che si basa sull'analisi costi-benefici. In questo caso i costi e benefici sono quelli derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di tipo B che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro. Per definire le variabili sono stati considerati gli studi sul tema (Marocchi, 1999; Maree, 2005;

Jadoul, 2000) con la differenza che le precedenti analisi miravano a definire i benefici di un gruppo di aziende, nel medio periodo e su una specifica area, regione o territorio. VALORIS si basa su variabili di tipo aziendale, calcolate anno per anno e provenienti da fonti informative interne. Per la definizione dei fabbisogni informativi e per la raccolta dei dati presenti nelle aziende, sono stati coinvolti 12 imprenditori sociali.

È stata inviata loro la bozza del modello di valutazione, chiedendo la loro opinione sulla fattibilità e replicabilità dei calcoli. Raccolte le risposte, il modello è stato rivisto e sottoposto nuovamente agli imprenditori, al fine di renderlo definitivo. Sono inoltre state condotte interviste con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (Responsabile ASL, Assessori ai Servizi Sociali, Assistenti Sociali, Responsabile Nucleo Integrazione Lavorativa) al fine di migliorare il modello. Il risultato, definito con la partecipazione di diversi stakeholder, è VALORIS: uno strumento aziendale che la singola impresa può presidiare, comprendere e utilizzare annualmente, come metodo di auto-valutazione e

come strumento di comunicazione verso l'esterno. Partendo dalla letteratura sul tema (Chiaf et al., 2009; Marocchi, 1999; Maree, 2005; Jadoul, 2000), sono stati definiti i seguenti effetti economici delle cooperative sociali di tipo B sui budget pubblici.

I benefici che le cooperative sociali di tipo B creano per i budget pubblici sono:

- **Imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati;**
- **IVA prodotta dai lavoratori svantaggiati;**
- **Spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni dei soggetti inseriti: servizi sociali e sanitari, reddito minimo da ga-**

rantire, pensione d'invalidità, ecc.

Costi per i budget pubblici:

- **Esenzioni fiscali per le cooperative sociali;**

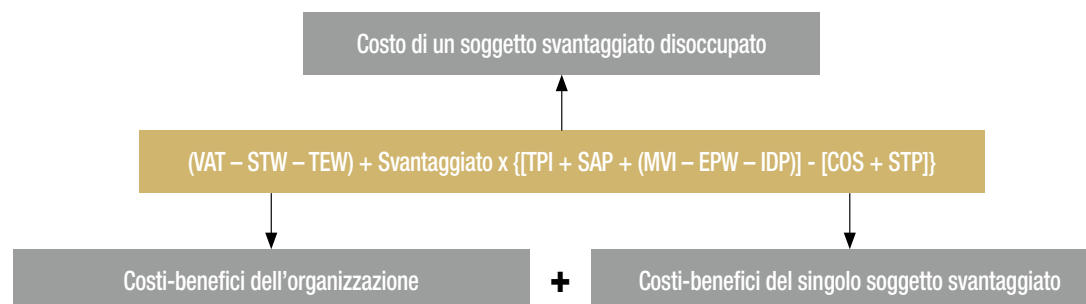
- **Contributi pubblici garantiti alle cooperative sociali per il reinserimento delle persone al lavoro.**

Inoltre, grazie alle interviste condotte con gli imprenditori e i rappre-

sentanti della P.A., è stata identificata la modalità per calcolare il costo per la Pubblica Amministrazione e per la società di un soggetto svantaggiato disoccupato, basato sul reddito mini-

mo che lo Stato dovrebbe garantirgli per vivere.

L'analisi costi-benefici si basa dunque sulla seguente formula:



VAT: IVA creata dal lavoro del personale svantaggiato.

STW: Contributi erogati dalla P.A. alla cooperativa.

TEW: Esenzioni fiscali garantite alla cooperativa.

TPI: Imposte sul reddito persone fisiche.

SAP: Risparmio per posizioni alternative del soggetto svantaggiato. Grazie al lavoro, la persona non usa (o riduce l'utilizzo) di strutture pubbliche quali ospedali, comunità terapeutiche, carcere, ecc.

MVI: Minimo reddito vitale.

EPW: Spese sostenute dalla cooperativa a favore dei soggetti svantaggiati (mensa, medicine, affitto, ecc.).

IDP: Interruzione della pensione di invalidità.

COS: Defiscalizzazione dei contributi e degli oneri sociali sui salari dei soggetti svantaggiati.

STP: Contributi pubblici ottenuti per il singolo soggetto.

Il calcolo non è generico, ma viene effettuato persona per persona; considera l'anno trascorso, quindi con dati certi, a consuntivo; e prende spunto da:

- dati di bilancio, ad esercizio ormai chiuso;
- dati della gestione risorse umane e da documenti quali CUD, ecc. (ore lavorate, stipendio percepito, Irpef versata);
- valutazioni della situazione e dei bisogni socio-sanitari ed assistenziali effettuati dai responsabili sociali (coloro che si occupano del

percorso di riabilitazione ed inserimento del soggetto svantaggiato).

Il calcolo è prudenziale: in ogni caso di "scelta tra alternative", la valutazione è a favore della soluzione meno onerosa per l'Amministrazione Pubblica.

Dall'inserimento dei suddetti dati, VALORIS permette di ottenere il risparmio del singolo, che andrà sommato a quello di tutti i soggetti inseriti e al valore creato dall'azienda nel suo totale.

Tale risultato deve essere aggiornato periodicamente, tendenzialmente alla fine di ogni esercizio, oltre che nei dati economici e reddituali, anche nella valutazione del "posizio-

namento alternativo" effettuata in maniera oggettiva dallo staff responsabile del percorso di inserimento, al fine di determinare la minore o maggiore gravità del singolo caso analizzato, e di conseguenza il costo ad essa collegato.

IL VALORE CREATO DALLA COOPERATIVA ECOSVILUPPO NEL 2017

La cooperativa nel 2017 ha inserito al lavoro 131 persone, di cui 12 tramite tirocini. Il totale del valore creato per la PA è di € 512.713,81, e singolarmente, per ogni utente inserito da Ecosviluppo, la PA nel 2017 ha risparmiato € 3.913,85. La classe di svantaggio che ha creato maggior

risparmio è quella dei non certificati (persone con “generico disagio sociale” non riconosciuto quale svantaggio secondo la L 381/91) (in media un risparmio per ogni inserito di € 5.924,94 l’anno). Sono di seguito riportati i valori nel dettaglio.

2017	N. inseriti	Risparmio inseriti	N. tirocini	Risparmio tirocini	Totale	Valore per classe di svantaggio
Azienda					- € 109.073,08	
Invalidi	32	€ 126.399,71	0	€ -	€ 126.399,71	€ 3.949,99
Psichiatria	6	€ 25.727,61	0	€ -	€ 25.727,61	€ 4.287,94
Carcerati	8	€ 65.753,55	7	€ 5.936,74	€ 71.690,29	€ 4.779,35
Dipendenze	29	€ 110.941,18	1	€ 2.630,83	€ 113.572,02	€ 3.785,73
Minori	0	€ -	0	€ -	€ -	€ -
Non certificati	44	€ 279.107,60	4	€ 5.289,66	€ 284.397,26	€ 5.924,94
Tot. risparmio					€ 512.713,81	
Tot. soggetti inseriti					131	
Valore medio					€ 3.913,85	

Dalla tabella si evince che la cooperativa ha inserito al lavoro:

- 32 persone con disabilità, tutte tramite contratto d'inserimento, e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 126.399,71. Il valore medio per l'inserimento di una persona con disabilità è € 3.949,99 l'anno.
- 6 persone con disagio psichiatrico, tutte tramite contratto di inserimento, e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 25.727,61. Il valore medio per l'inserimento di una persona con disagio psichiatrico è € 4.287,94 l'anno.
- 15 persone in misure alternative al carcere (8 con contratto d'inserimento e 7 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 71.690,29. Il valore medio per l'inserimento di una persona in misure alternative al carcere è € 4.779,35 l'anno.
- 30 persone con dipendenze (29 con contratto d'inserimento e 1 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di €

113.572,02. Il valore medio per l'inserimento di una persona con dipendenze è € 3.785,73 l'anno.

- 48 persone con "generico disagio sociale" (non riconosciuto quale svantaggio secondo la L 381/91) (44 con contratto d'inserimento e 4 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 284.397,26. Il valore medio per l'inserimento di una persona con generico disagio sociale è € 5.924,94 l'anno.

Permane, come nei precedenti anni, la rilevanza del numero delle persone con "generico disagio sociale", categoria di inserimento più numerosa nel corso del 2017 e capace di generare il maggior risparmio per la PA, a testimonianza di una fascia di svantaggio che dovrebbe essere riconosciuta come tale, ma

che continua ad essere tutelata dalla cooperazione senza riconoscimento giuridico. Diminuisce invece, rispetto al 2016, il "costo" della categoria delle persone in misure alternative al carcere, attestandosi su livelli simili a quelli delle altre categorie, a differenza dell'annualità precedente dove superava i 7.000€ per persona.

Il totale dei benefici creati per la PA è di € 952.277,16, il totale dei costi gene-

rati alla PA è di € 439.563,35. Il valore creato è quindi la differenza tra i due, e corrisponde ai € 512.713,81 di cui sopra.



Specificatamente, il totale dei benefici creati per la PA è stato suddiviso in base ai "livelli" di PA che ottengono tale beneficio (inteso come "maggiori entrate").

Totale benefici creati per l'ente pubblico	Totale costi creati per l'ente pubblico
leggibili come:	leggibili come:
Totale risparmi generati / Spese evitate all'ente pubblico	Totale contributi / Esenzioni ricevute
€ 952.277,16	€ 439.563,35

Sul totale dei benefici, il 30,9% è a favore dei Comuni in cui la cooperativa opera, l'1,8% a favore della Regione Lombardia e il 67,4% a favore dello Stato. Un dato così favorevole nei confronti del livello nazionale dipende dalla numerosa presenza e significatività della categoria "persone in misure alternative al carcere", laddove il risparmio generato dal mancato utilizzo delle carceri è sentito dal livello ministeriale e non dai Comuni o dalle Regioni dove le carceri hanno sede.

2017	IVA	Irpef	Tariffe servizi	Reddito minimo	Pensione invalidità	Totale benefici
Benefici a Stato	€ 432.653,53	€ 135.238,68	€ 44.601,31		€ 28.900,90	€ 641.394,42
Benefici a Regione		€ 7.871,66	€ 9.073,25			€ 16.944,91
Benefici a Provincia						€ -
Benefici a Comune		€ 4.734,83	€ 72.062,99	€ 217.140,00		€ 293.937,83
Totale Benefici	€ 432.653,53	€ 147.845,17	€ 125.737,56	€ 217.140,00	€ 28.900,90	€ 952.277,16



Inoltre è presentata la suddivisione dei costi che la cooperativa sociale ha “generato” ai diversi livelli di PA.

2017	Contributi aziendali	IRAP e bolli	INPS	INAIL	Contributi ad personam	Totale costi
Costi a Stato o a istituti centrali			€ 310.948,83	€ 341,44		€ 311.290,27
Costi a Regione		€ 106.442,08			€ 15.600,00	€ 122.042,08
Costi a Provincia	€ 2.631,00					€ 2.631,00
Costi a Comuni					€ 3.600,00	€ 3.600,00
Totale Costi	€ 2.631,00	€ 106.442,08	€ 310.948,83	€ 341,44	€ 19.200,00	€ 439.563,35

La tabella mostra che i costi generati dalla cooperativa sociale incidono per il 70,8% a livello centrale, per il 27,8% a livello Regionale, per lo 0,6% a livello Provinciale e per lo 0,8% a livello Comunale. I Comuni fruiscono del 30,9% dei benefici e sopportano lo 0,8% dei costi.

Una breve nota conclusiva descritta anche per gli anni precedenti: il risultato della cooperativa Ecosviluppo (poco meno di € 4.000,00 per persona/all'anno) è diminuito rispetto all'anno precedente, invertendo il trend di crescita in atto dal 2014, ma rimanendo comunque in linea col valore medio creato da una cooperativa sociale di tipo B, ed anche perfettamente in linea con le cooperative che operano nel settore dell'ecologia e della raccolta rifiuti, che inseriscono al lavoro un buon numero di persone

in misure alternative al carcere o con problemi di dipendenze.

È opportuno ribadire che il “risultato finale” non rappresenta “migliori” o “peggiori” capacità della cooperativa considerata. Esso è una misurazione dell'impatto generato sui budget pubblici che deve aiutare la cooperazione e la PA a comprendere il valore economico che si cela dietro all'importante valore sociale del reinserimento di persone che sono normalmente escluse dal mercato del lavoro.

Dati economici

INDICI

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
R.O.E. [Utile Netto / (Cap. Netto - Utile Netto)]	12,05%	10,86%	9,95%
R.O.I. (Reddito Operativo / Cap. Investito Oper. Medio)	6,17%	5,59%	5,28%
R.O.S. (Reddito Operativo / Fatturato)	5,16%	4,70%	4,33%
INDICI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Indice di Liquidità Corrente [Attivo Corrente / (Passivo Corrente + Dividendi)]	1,81	1,79	1,90%
Indice di Liquidità Immediata [(Attivo Corr. - Mag. - Risc.) / (Pass. Corr. + Dividendi)]	1,76	1,74	1,84%
INDICI DI SOLIDITÀ	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
I. Complessivo di Copertura Immob. [(Cap. Netto - Divid. + Pass. Consol.) / Attivo Fisso]	1,64	1,65	1,79%
Debt Equity Ratio [(Capitale Terzi + Divid.) / (Capitale Netto - Dividendi)]	0,98	0,95	0,81%
Indebit. Finanz. Netto / Capitale Netto [(Indebit. Finanz. Netto / (Capitale Netto - Dividendi)]	0,18	0,12	-0,06%
ALTRI INDICATORI	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Turnover Capitale Investito Operat. (Fatturato N./Cap. Investito Oper. Medio)	1,20	1,19	1,22
Durata Media Crediti Commerciali [(Clienti - IVA) / Fatturato Netto] x 365	124	126	110
Cash Flow (Utile rettificato + Amm.ti)	1.167.485	1.322.478	1.292.180



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO 2017

DESCRIZIONE	31/12/2015		31/12/2016		31/12/2017	
Ricavi netti	8.762.896	100,00%	9.701.341	100,00%	10.589.715	100,00%
Costi esterni sostenuti	3.336.527	38,08%	3.807.090	39,24%	4.049.793	38,24%
Valore aggiunto lordo	5.426.369	61,92%	5.894.251	60,76%	6.539.922	61,76%
Costo del lavoro	4.409.768	50,32%	4.786.242	49,34%	5.303.923	50,09%
Salari a dipendenti	3.294.626	37,60%	3.584.174	36,95%	3.962.359	37,42%
Premi una tantum a dipendenti	67.912	0,77%	69.727	0,72%	76.808	0,73%
Ristorno salariale soci dipendenti	80.000	0,91%	80.000	0,82%	80.000	0,76%
Oneri sociali	741.504	8,46%	806.346	8,31%	913.921	8,63%
Trattamento di fine rapporto	225.726	2,58%	245.995	2,54%	270.835	2,56%
Margine operativo lordo	1.016.601	11,60%	1.108.009	11,42%	1.235.999	11,67%
Ammortamenti	714.899	8,16%	804.127	8,29%	854.021	8,06%
	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale investimenti	714.899	8,16%	804.127	8,29%	854.021	8,06%
Reddito operativo della gestione tipica	301.702	3,44%	303.882	3,13%	381.978	3,61%
Proventi diversi	150.874	1,72%	152.562	1,57%	78.307	0,74%
Reddito operativo	452.576	5,16%	456.444	4,70%	460.285	4,35%

DESCRIZIONE	31/12/2015		31/12/2016		31/12/2017	
Proventi finanziari	1.028	0,01%	1.098	0,01%	1.109	0,01%
Oneri finanziari	31.018	0,35%	28.921	0,30%	23.234	0,22%
Reddito di competenza ante imposte	422.586	4,82%	428.621	4,42%	438.160	4,14%
Imposte		0,00%		0,00%		0,00%
Reddito netto	422.586	4,82%	428.621	4,42%	438.160	4,14%

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NETTO

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
A) SOCI	1.132.534,00	1.054.202,00	1.179.776,00
Utile destinato a rivalutazione quote	-	-	-
Stipendi soci dipendenti	951.327,00	893.354,00	1.028.357,00
Stipendi soci dipendenti svantaggiati	101.207,00	80.848,00	71.419,00
Ristorno salariale soci dipendenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
B) RISORSE UMANE	3.277.234,00	3.732.041,00	4.124.146,00
Remunerazione dipendenti svantaggiati	1.258.718,00	1.339.345,00	1.438.512,00
Remunerazione altri dipendenti	2.018.516,00	2.392.696,00	2.685.634,00
C) ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE	2.409,00	2.409,00	2.409,00
Stato - IRES			
Regione - IRAP	-	-	-
Comuni - ICI e altri tributi	2.409,00	2.409,00	2.409,00
D) COMUNITÀ LOCALI	21.085,00	21.775,00	14.410,00
Contributi attività sociali	21.085,00	21.775,00	14.410,00

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
E) SISTEMA IMPRESA	409.909,00	415.762,00	425.015,00
Riserve indivisibili	409.909,00	415.762,00	425.015,00
F) MOVIMENTO COOPERATIVO	12.677,00	12.859,00	13.145,00
3% fondo mutualistico	12.677,00	12.859,00	13.145,00
TOTALE	4.855.848,00	5.239.048,00	5.758.901,00







 DNA cooperativo



Ecosviluppo - Cooperativa Sociale Onlus

via Circonvallazione Ovest 20 - 24040 Stezzano (Bergamo)

tel. 035.45.40.878 - fax 035.43.79.072

C.F. e P.IVA: 02413360161

info@ecosvil.it - www.ecosviluppo.it



stampato su carta riciclata

aderente a:

